

TRENTO. «Kessler ha ragione quando dice che i bindiani non hanno una rappresentanza ed è ingiusto, ma ha torto nel demonizzare le scelte per la Camera e per il Senato. Tutti sanno che sarebbe stato disposto ad accettare questo simbolo e l'accordo con lo Svp se fosse stato candidato lui». Giorgio Tonini è diplomatico, ma non le manda a dire al presidente dell'Associazione per il partito democratico che si è tirato da una parte nella corsa alle elezioni solo all'ultimo minuto e in maniera polemica. Il responsabile economico del Pd è soddisfatto della mancata presenza di un candidato dell'Associazione per il Pd contro Mauro Beta: «Mi sembra una buona cosa. Un atto di responsabilità e saggezza. Del resto l'accordo con lo Svp è stato condiviso sia a livello locale che a livello nazionale. Bressa ha tratta-



Il responsabile economico del Pd giudica con favore la rinuncia dei bindiani, ma attacca duro «Kessler critico solo per interesse»

Tonini: lui era pronto a candidarsi pure con il simbolo della Svp



Giorgio Tonini, sopra
Gianni Kessler

to con la Volkspartei in nome e per conto di Veltroni perché i collegi al Senato del Trentino Alto Adige sono considerati strategici. Questa volta, l'Svp non era in grado di fare con noi un accordo politico organico ed era disponibili

solo ad un accordo territoriale autonomista. Era una strada obbligata. E poi c'è anche una connotazione strategica, a prescindere dai voti: il Pd è a favore dell'autonomia. Non aver voluto perdere il rapporto con lo Svp ha com-

portato qualche sacrificio di natura toponomastica».

Poi Tonini passa a parlare di Kessler: «Gli ho sempre riconosciuto che ha ragione quando dice che l'esclusione dei bindiani dalle candidature è un'ingiustizia, ma dico che ha torto quando critica l'accordo che, invece, gli sarebbe andato bene se fosse stato candidato lui. Del resto le sue critiche non sono fondate. Penso che sia tornato sui suoi propositi perché chi vuole costituire il Pd non può favorire la vittoria del centro-destra. Tra l'altro, se l'Associazione avesse scelto di andare avanti con propri candidati si sarebbe automaticamente collocata al di fuori del Pd. La ragione doveva prevalere e alla fine ha prevalso. Questo, pur riconoscendo all'Associazione per il Pd le sue buone ragioni per la formazione delle liste».



Mercoledì arriva Veltroni

TRENTO. I suoi sostenitori l'hanno annunciato con un corposo volantaggio per le vie del centro: Walter Veltroni arriverà in città mercoledì, con il suo pullman, e terrà un discorso in piazza Cesare Battisti. Per il momento non è previsto l'arrivo del leader del centro destra Silvio Berlusconi.

il TRENTINO, 10 MARZO 2008